



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e,p.c. Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero della Giustizia
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Interno
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la "Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione (UE) 2020/265 per quanto riguarda gli adeguamenti degli importi mobilitati a titolo dello strumento di flessibilità per il 2020 da utilizzare per misure in materia di migrazione, afflusso di rifugiati e minacce alla sicurezza, per l'adozione di misure immediate nel contesto dell'epidemia di COVID-19 e per il rafforzamento della Procura europea" COM(2020) 140 - 2020/0050BUD.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione redatta ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6, elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
f.to Daria Provvidenza Petralia

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità per finanziare misure di bilancio immediate per far fronte alle sfide attuali in materia di migrazione, afflusso di rifugiati e minacce alla sicurezza, per l'adozione di misure immediate nel contesto dell'epidemia di COVID-19 e per il rafforzamento della Procura europea

– **Codice della proposta:** COM(2020) 140 FINAL del 27/03/2020

– **Codice interistituzionale:** 2020/0050(BUD)

– **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Premessa: finalità e contesto

A seguito della crisi per il Covid-19 e di esigenze della Procura europea, la Commissione ha presentato la proposta di Decisione in esame, nell'ambito della procedura di esecuzione del bilancio Ue per il 2020, per aumentare di 73,3 milioni di euro il ricorso allo strumento di flessibilità. Per tale strumento era stato autorizzato, con l'adozione del bilancio 2020, l'utilizzo per l'importo di 778,1 milioni di euro, da destinare al rafforzamento delle misure a sostegno della crisi migratoria, dei rifugiati e della sicurezza interna. La proposta accompagna pertanto il bilancio rettificativo n. 1/2020 al fine di contabilizzare tale estensione dello strumento ed autorizzare le relative spese. Pertanto, con tale provvedimento, la mobilitazione dello strumento di flessibilità per la rubrica 3 – Sicurezza e cittadinanza del bilancio Ue ammonta a 851,4 milioni di euro.

Si ricorda che tale strumento consente di finanziare spese chiaramente identificate, al di sopra dei massimali di impegno di una o più rubriche del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), nel caso in cui non fossero più utilizzabili margini disponibili su tali rubriche. I connessi pagamenti, che potranno avere un andamento dilazionato nel tempo, sono invece reperiti all'interno dei massimali globali di pagamento del QFP.

Nel caso in questione, la Commissione, dopo aver vagliato le possibilità di redistribuzione interna di fondi, ritiene che per fronteggiare adeguatamente l'emergenza legata alla crisi del Coronavirus sia necessario attivare lo strumento di flessibilità, potenziando le dotazioni della Rubrica 3 del bilancio UE.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta legislativa rispetta il principio di attribuzione, rilevandosi la correttezza della base giuridica indicata dalla Commissione (articolo 11 del Regolamento del Consiglio UE n. 1311/2013).

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

La proposta è conforme al principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'Unione Europea si esplica negli ambiti di seguito indicati: sfide attuali in materia di migrazione, afflusso di rifugiati e minacce alla sicurezza. Al riguardo, gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri né da loro articolazioni ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione Europea.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta è conforme al principio di proporzionalità in quanto, individuando apposite fonti di finanziamento per il settore della sicurezza e dei flussi migratori, la relativa azione risulta circoscritta all'individuazione di stanziamenti nei limiti di quanto necessario al conseguimento degli obiettivi del Trattato.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva in quanto si prevede di incrementare le dotazioni finanziarie nel settore della sicurezza UE e gestione dei flussi migratori.

Al fine di consentire una rapida utilizzazione dei fondi, è opportuno che la decisione in esame si applichi senza ritardo.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nel progetto di Decisione possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto permettono la copertura di spese per azioni interne come per la gestione della migrazione, l'afflusso di rifugiati e le minacce alla sicurezza all'interno della UE, la crisi relativa al Covid-19 e le esigenze della Procura europea.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

La presente proposta di decisione relativa alla mobilitazione dello strumento di flessibilità è stata successivamente integrata con la proposta COM(2020) 171 final che prevede aumenti combinati degli stanziamenti di impegno a titolo della rubrica 3, tramite anche la presentazione del bilancio rettificativo n. 2/2020, aumentando a 1 094,4 milioni di euro l'importo totale da mobilitare ed esaurisce l'importo disponibile a valere su tale strumento di flessibilità per il 2020.

Il Consiglio ha approvato la proposta il 14 aprile 2020. Il Parlamento europeo ha approvato la proposta il 17 aprile 2020.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Dalla proposta in esame non deriva comunque un incremento degli oneri a valere sulla finanza pubblica nazionale a titolo di maggiore contribuzione dell'Italia al bilancio comunitario, atteso che le risorse necessarie all'attivazione dello strumento in questione saranno individuate nell'ambito dei massimali degli stanziamenti di pagamento del QFP 2014-2020 stabiliti per l'esercizio 2020.

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Dal punto di vista ordinamentale, non si ravvisano effetti diretti sull'ordinamento nazionale e sulle amministrazioni centrali.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Non si rilevano effetti diretti sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Non si rilevano effetti diretti sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Non si rilevano effetti diretti sulle attività dei cittadini e delle imprese.

Altro

Il Consiglio ha approvato la proposta il 14 aprile 2020. Il Parlamento europeo ha approvato la proposta il 17 aprile 2020.